

AGGIUNGI UN PIANO AL PIANO

La storia del recupero di Piazza Vecchia



Esistono piani regolatori, piani di recupero edilizio e piani abitativi come quelli di una casa. Aggiungere un piano al piano non è proprio come aggiungere un posto a tavola, parafrasando la celeberrima commedia musicale. Questo accostamento è stato qui usato per meglio rimarcare l'opinione delle minoranze chiamate a pronunciarsi definitivamente sul piano di recupero di Piazza Vecchia nella seduta del consiglio comunale del 30 gennaio 2006. Per procedere con ordine torniamo alla primavera 2004 con l'amministrazione Bressan che propone un "Piano di recupero Piazza Vecchia" redatto da uno studio professionale di Chiampo. Il piano, di iniziativa privata, era sottoscritto da una dozzina di cittadini campigliesi residenti in loco e da un "foresto" che chiedeva di recuperare la ex casa di Flaminia Cogo, raffigurata in basso a sinistra nella foto, con un condominio per una decina di appartamenti. Già allora appariva palesemente incoerente approvare la costruzione ex-novo di un condominio, per il mero mercato edilizio, nell'ambito di un piano di recupero per residenti in una via di forte valore storico-ambientale. Nonostante le incoerenze evidenziate e le inevitabili discussioni all'interno della stessa maggioranza Bressan, il tutto venne approvato e reso esecutivo la primavera di quell'anno. La nuova e attuale

amministrazione si è trovata così a dover rilasciare il permesso a costruire il condominio che nel frattempo cambia di proprietà. I costruttori subentrati denunciano un errore nel progetto originale e chiedono l'adeguamento del caso. L'errore consiste in una discordanza del 22% tra la volumetria assegnata dagli stralci del piano e quella rilevata dai disegni di progetto del medesimo. Il 22% significa grossomodo 2 appartamenti aggiuntivi sui nove già previsti. Per sanare la situazione viene proposto al consiglio di deliberare una modifica delle norme di attuazione per consentire la rettifica dei disegni di progetto nei limiti della copertura e del volume già assegnati. L'opposizione ha chiesto vivacemente che fosse aggiunto anche il rispetto del numero di piani abitativi originali per limitare quanto meno il già discutibile impatto ambientale della costruzione. Il risultato della delibera finale è che tutti i tredici sottoscrittori privati del piano di recupero Piazza Vecchia possono, nel rispetto della copertura e del volume assegnato, erigere fino a tre piani abitativi al posto dei due attribuiti in origine: aggiungi un piano al piano!

Mario Marobin - Capogruppo consiliare "Dimensione Berica"